

I casi di accorpamenti dell'Emilia-Romagna e della Toscana

I casi dell'Emilia-Romagna e della Toscana fotografano una situazione piuttosto problematica in alcuni territori, soprattutto dove e quando la riorganizzazione delle scuole si intreccia con diritti, autonomie scolastiche... e forse anche diverse ideologie.

[\(Accorpamenti scolastici, lo scontro si allarga: Regioni contro il Governo tra maxi-istituti e ricorsi al Tar\)](#)

Vi specifichiamo meglio i due casi

In **Emilia-Romagna** la pubblicazione del decreto sulla programmazione della rete scolastica per l'anno 2026/2027 ha portato alla riduzione delle autonomie scolastiche da 532 a 515, con il taglio di 17 scuole. Una decisione contestata dal presidente della Regione che parla di una misura "sbagliata, iniqua e unilaterale", imposta da un Governo che "considera la scuola come un costo da comprimere e non come un investimento strategico".

[\(Accorpamenti scolastici, lo scontro si allarga: Regioni contro il Governo tra maxi-istituti e ricorsi al Tar\)](#)

Secondo la Regione, l'applicazione rigida del dimensionamento ha prodotto la nascita di **maxi-istituti** con oltre 1.800 studenti; in molti casi tra i 1.500 e i 2.500 iscritti, numeri che superano ampiamente gli obiettivi dimensionali indicati dal PNRR: una situazione che rischia di compromettere la qualità dell'offerta formativa, l'inclusione e la sicurezza. "Più accorpamenti significano meno dirigenti, meno segreterie, meno presidio quotidiano – sottolineano de Pascale e Conti -. In alcune province, paradossalmente, a fronte di un aumento degli studenti, il personale complessivo diminuirà".

[\(Accorpamenti scolastici, lo scontro si allarga: Regioni contro il Governo tra maxi-istituti e ricorsi al Tar\)](#)

Forte anche la preoccupazione per il personale ATA: la riduzione di figure amministrative e tecniche, associata alla nascita dei mega-istituti, rischia di rendere problematica la gestione dei plessi e la sicurezza degli edifici scolastici.

In **Toscana**, intanto, dopo il commissariamento della Regione sul tema del dimensionamento scolastico, il Ministero ha presentato un ricorso al Tar per ottenere l'annullamento della delibera regionale che aveva sospeso in via cautelativa gli accorpamenti. Secondo il Ministero, la sospensione sarebbe illegittima perché rischia di compromettere il rispetto degli obiettivi e delle scadenze del PNRR, con possibili ripercussioni sui finanziamenti europei.

Per l'assessora toscana all'istruzione Alessandra Nardini, non c'è stata reale volontà di dialogo e il ricorso al Tar rappresenta "l'ennesima forzatura" e conferma che "l'obiettivo è quello di tagliare".

I due casi regionali raccontano un quadro nazionale sempre più teso: da un lato il Governo che punta su una razionalizzazione centralizzata per rispettare gli impegni del PNRR, dall'altro le Regioni che denunciano un modello di organizzazione cieco, incapace di tenere conto delle specificità territoriali e delle complessità.

[\(Accorpamenti scolastici, lo scontro si allarga: Regioni contro il Governo tra maxi-istituti e ricorsi al Tar\)](#)

Di seguito i principali portali istituzionali e di approfondimento sul dimensionamento scolastico a livello nazionale:

Fonte	Tipologia di Informazione
MIM - Sito Ufficiale	Decreti nazionali e notizie generali sul dimensionamento.
Uffici Scolastici Regionali (USR)	Elenco e link a tutti i siti USR per i piani regionali specifici.
Orizzonte Scuola	Portale specialistico con guide operative e aggiornamenti in tempo reale.
Tecnica della Scuola	Approfondimenti normativi su organici e formazione classi.
Anquap	Analisi specifiche per il personale amministrativo e direttivo (DS e DSGA).